

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2020

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	02/03/2020	18	Marzano di Nola - Protezione civile, si cercano volontari <i>Redazione</i>	2
MATTINO NAPOLI	02/03/2020	21	Scuole chiuse, finirà così fu con il sisma <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD	02/03/2020	9	Intervista a Maria Carmela Librizzi - Niente spazio ad allarmismi e psicosi <i>Nuccio Anselmo</i>	4
meteoweb.eu	01/03/2020	1	Coronavirus: quarto caso positivo in Puglia, è un 29enne che lavora in Lombardia <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	29/02/2020	1	Coronavirus in Campania: in serata altri 4 tamponi positivi <i>Redazione</i>	6
ansa.it	01/03/2020	1	Coronavirus: altri 5 tamponi positivi - Campania <i>Redazione Ansa</i>	7
quotidianodipuglia.it	01/03/2020	1	Coronavirus, il Tesoro vuole più deficit per sostenere il rilancio. Decreto sugli investimenti <i>Redazione</i>	8
bitontolive.it	01/03/2020	1	Interventi urgenti sulle strade provinciali, 14 milioni per la Città metropolitana di Bari <i>Redazione</i>	10
campanianotizie.com	01/03/2020	1	Tempi incerti per la riapertura del mercato ortofrutticolo di Aversa, domani mattina la nuova protesta degli operatori davanti al Municipio <i>Redazione</i>	11
napoli.repubblica.it	01/03/2020	1	Coronavirus, chi soffia sulla paura - la Repubblica <i>Redazione</i>	12
napolitoday.it	01/03/2020	1	Canfora e Bietti chiudono il Lezioni di Storia Festival: il programma del 1 marzo Eventi a Napoli <i>Redazione</i>	13
puglialive.net	01/03/2020	1	3BMETEO.COM: ?ARRIVA IL MALTEMPO, previste piogge, temporali, NEVE e BURRASCHE DI VENTO? <i>Redazione</i>	15
noinotizie.it	01/03/2020	1	Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca forte e mareggiate - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	16

Marzano di Nola - Protezione civile, si cercano volontari

[Redazione]

Marzano di Noia - Protezione civile, si cercano volontari MARZANO DI NOLA - L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Addeo (nella foto) è alla ricerca di volontari da inserire all'interno del nucleo di Protezione civile. I volontari dovranno attenersi scrupolosamente alle prescrizioni impartite dall'assessore alla Protezione civile ed al competente servizio comunale di Protezione civile. -tit_org-

Scuole chiuse, finirà così fu con il sisma

[Redazione]

Scuole chiuse, finirà così fu con il sisma róelliazi, ex segretario cittadino Ds oggi preside a Verona Come da noi con il terremoto: ma ne usciranno più forti Fabio Jouakim A Napoli, da dove vengo io, il terremoto dell'80 fermò le scuole per mesi. Saltare le lezioni ci sembrò bello. Per poco, però. Quando tornammo, fu una festa. Perché la vita come la conoscevamo ricominciava. Un lungo post su Facebook: è la via che un dirigente scolastico della provincia di Verona, a una cinquantina di chilometri dal focolaio padovano del Coronavirus, sceglie per dire ai "suoi" ragazzi che il tunnel della paura non è senza uscita. In calce al messaggio c'è una firma nota, quella di Diego Belliazi, 51 anni, politico nell'era bassoliniana e anche dopo - segretario cittadino dei Ds, poi collaboratore del ministero dell'Ambiente e della Giustizia - e dirigente scolastico nella sua "seconda vita", che oggi lo vede preside all'istituto comprensivo Veronella Zimella, alle porte della città scaligera. Proprio ieri (L'ho appreso al bar, ci vado per il caffè che viene da Napoli) a Verona sono emersi i primi due contagi da Covid-19. Come mai ha scritto questo lungo post sui social? La scuola rimarrà chiusa fino al 9 marzo. C'è un problema di disorientamento, di sincera preoccupazione per l'anno scolastico, di giornate intere dove non c'è altro argomento che il virus. Come vivono questa situazione i più piccoli? Cosa possiamo fare per loro, senza rassegnarci ad aspettare che il tempo pas si?. Con l'istituto chiuso per una settimana non ci si attrezza solo con lezioni via Skype e materiali on line. La scuola è una seconda famiglia. Alla fine è un pezzo di vita, ti manca se ti viene sottratto. C'è bisogno di dire ai ragazzi che quella che stanno vivendo è un'esperienza severa, ma è anche un'occasione per uscirne più forti. A questo proposito lei ricorda l'esperienza del terremoto, della paura e del ritorno a scuola con i tripli turni. A volte sogno ancora quella scossa. L'esperienza del Coronavirus non è certamente uguale, ma segnerà questi bambini. Oggi i ragazzi stanno vivendo un'esperienza dolorosa e lacerante, di fronte a un mostro spaventoso, di cui non avverti i contorni, ma che attenta alla salute e ti impedisce di incontrare altre persone. Come è vissuta a Verona la paura del contagio? Ha limitato molto la vita sociale. I cinema sono chiusi, i locali vuoti, c'è poca gente per strada. Il timore c'è ed è forte. Il sindaco di Veronella, Loris Rossi, le ha fatto pubblicamente i complimenti per questo post. C'è molta collaborazione, ci ha contattato per sapere cosa ci possa servire per la disinfezione. La comunità risponde unita, i lavoratori vogliono ripartire. A corredo del post, su Fb lei ha pubblicato una foto dei tifosi del Napoli, sabato sera al San Paolo contro il Torino: su uno striscione c'è scritto "Nelle tragedie non c'è rivalità, uniti contro il Covid-19". È stata la miglior risposta ai cori che ci dedicarono alcuni tifosi del Brescia. L'ho scritto anche nel post: torneremo anche noi alla nostra normalità, ci sveglieremo alle sette ogni giorno, giubbotto cappello e via, a scuola. Forse anche la nostra Italia sarà più unita e più solidale, proprio come nello stadio della mia città ieri si urlava. Da quando è diventato dirigente scolastico nel Veronese, cinque anni fa, continua a fare il pendolare con Castellammare di Stabia, dove vive la sua famiglia. Sì. Venerdì sera scendo in Campania e dovrò comunicare lo spostamento all'Asl di Castellammare. RIPRODUZIONE RISERVATA UN POST SUI SOCIAL RIVOLTO AI RAGAZZI GLI INSEGNANTI UNA SECONDA FAMIGLIA TORNEREMO PIÙ UNITI ALLA NORMALITÀ -tit_org-

Il prefetto di Messina Maria Carmela Librizzi anticipa i temi-chiave del Comitato per l'ordine e la sicurezza di oggi sul Coronavirus Intervista a Maria Carmela Librizzi - Niente spazio ad allarmismi e psicosi

[Nuccio Anselmo]

Il prefetto di Messina Maria Carmela Librizzi anticipa i temi-chiave del Comitato per l'ordine e la sicurezza di oggi sul Coronavirus. Niente spazio ad allarmismi e psicosi. Sicuramente è un'emergenza, però si può assolutamente fronteggiare e quindi dobbiamo tutti contribuire, con i comportamenti prudenti e responsabili, senza creare panico.

Nuccio Anselmo MESSINA La giusta considerazione dei rischi, un'analisi corretta della situazione attuale in tutta la provincia. Ma niente spazio ad allarmismi, paure o psicosi. Oggi alle 11 si terrà in Prefettura una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza con l'obiettivo di un esame congiunto delle misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica. Ci saranno i vertici delle forze dell'ordine, i sindaci dei comuni della provincia, il dg dell'Asp, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, i dirigenti di Protezione civile e Ufficio scolastico provinciale.

Ne parliamo con il prefetto Maria Carmela Librizzi. - Quali sono le linee guida che detterà la Prefettura questa mattina? Guardi, intanto prenderanno la parola i vertici dell'Asp, che daranno tutte le indicazioni conformi a quello che ha stabilito l'ordinanza del presidente Musumeci, riguardo anche a come devono essere fatte tutte le segnalazioni. Poi sarà la volta della Protezione civile, che ha previsto una unità di coordinamento presso il Dipartimento regionale, per un monitoraggio di tutte le situazioni. Per quanto poi riguarda evidentemente le indicazioni quelle più specifiche che posso dare, dirò che in questa emergenza sono necessarie soprattutto prudenza e buon senso, perché è uno di quei casi in cui bisogna essere tutti responsabili, perché il comportamento di ciascuno, oltre che salvaguardare la stessa persona protegge anche gli altri. Quindi, ribadisco, deve esserci una generale prudenza senza creare allarmi o psicosi, per fortuna a Messina ancora non abbiamo alcun caso da trattare. - A Messina ci sono delle situazioni di emergenza per quanto riguarda la capacità di fronteggiare questo fenomeno? Credo di no, perché si sta facendo fronte con tutte le strutture sanitarie e le energie disponibili, ma questo me lo dirà domani (oggi per chi legge, n.a.r.) il direttore dell'Asp, loro si sono già attrezzati in questo senso, hanno fatto le riunioni, hanno creato i percorsi, quindi ritengo che al momento la situazione è sotto controllo. - La sua personale impressione su tutta questa vicenda? È un'emergenza, però si può assolutamente fronteggiare e quindi dobbiamo tutti contribuire, con i comportamenti prudenti e responsabili, senza creare, lo ribadisco, panico e allarme. Domani (oggi per chi legge, n.d.r.) vedremo anche con i sindaci, in base alle ordinanze che hanno adottato, ci saranno indicazioni precise, si devono rapportare con l'unità di coordinamento della Protezione civile regionale. - Ci sono state delle "fughe in avanti" da parte di qualcuno, in questi giorni così convulsi? No, no, devo dire che c'è stata una grande collaborazione da parte di tutti, e anche i sindaci si sono sempre ricordati, confrontati, quindi assoluta collaborazione. RIPRODUZIONE RISERVATA Devo dire che c'è stata collaborazione da di tutti, anche i sindaci si sono sempre ricordati -tit_org-

Coronavirus: quarto caso positivo in Puglia, è un 29enne che lavora in Lombardia

Sale a quattro il bilancio dei "positivi" al Coronavirus in Puglia

[Redazione]

Sale a 4 il bilancio dei positivi al Coronavirus in Puglia. A comunicarlo è il presidente della Regione Michele Emiliano. Il Laboratorio di riferimento regionale ha rilevato oggi un nuovo caso di Covid-19. Si tratta di un uomo di 29 anni che lavora in Lombardia. Il test verrà trasmesso domani all'Istituto Superiore di Sanità per la conferma di seconda istanza. Dalle prime informazioni riferite dal paziente ai sanitari l'infezione sarebbe stata contratta nella sede di lavoro in Lombardia. Qui in PUGLIA il paziente ha avvertito i primi sintomi. L'ufficio di Prevenzione della Asl di Bari spiega il presidente ha avviato l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche e attività di contact tracing per provvedere all'isolamento domiciliare di eventuali contatti stretti. Appena l'ufficio di Prevenzione avrà terminato le indagini anamnestiche ed epidemiologiche seguirà nuovo comunicato, continua. Sono invece risultati negativi gli altri 5 tamponi analizzati oggi dal Laboratorio per Sars-CoV-2 in tutta la regione. Quotidianamente vengono comunicati al Ministero e protezione civile i dati sui casi sospetti e gli accertamenti in corso. Inoltre, a partire da oggi, i casi positivi devono essere inseriti nella piattaforma web Sorveglianza Covid-19 dell'Istituto Superiore di Sanità. L'attenzione continua a rimanere ai più alti livelli, in particolare alla luce di questo nuovo caso, conclude.

Coronavirus in Campania: in serata altri 4 tamponi positivi

Nella giornata di oggi sono stati esaminati in laboratorio, presso il centro di riferimento dell'ospedale Cotugno, 60 tamponi: altri 4 risultati positivi

[Redazione]

La task force della Protezione civile della Regione Campania comunica che nella giornata di oggi sono stati esaminati in laboratorio, presso il centro di riferimento dell'ospedale Cotugno, sessanta tamponi. Sono risultati positivi in serata altri 4 tamponi, per i quali, come per tutti gli altri finora positivi, si attende la conferma ufficiale da parte dell'Istituto Superiore di Sanità. Lo si legge in una nota.

Coronavirus: altri 5 tamponi positivi - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 1 MAR - Altri 5 tamponi sono risultati positivi in Campania e, come per tutti gli altri finora positivi, si attende la conferma ufficiale da parte dell'Istituto Superiore di Sanità. Lo rende noto la task force della Protezione civile della Regione Campania. Se fosse confermata la positività alle ulteriori analisi sarebbero 22 i casi. Oggi sono stati esaminati in laboratorio, nel centro di riferimento dell'ospedale Cotugno, 22 tamponi.

Coronavirus, il Tesoro vuole più deficit per sostenere il rilancio. Decreto sugli investimenti

[Redazione]

Più deficit per affrontare gli effetti del coronavirus, già negativi ma potenzialmente devastanti in prospettiva se la situazione di stallo dovesse prolungarsi (il centro studi Ref prevede una contrazione del Pil fino al 3% nel 2020). Il governo rompe gli indugi e fa sapere di voler chiedere al Parlamento una nuova deroga rispetto agli obiettivi di finanza pubblica, per dare copertura ad un secondo provvedimento di sostegno all'economia dopo quello approvato dal Consiglio dei ministri di venerdì. Si tratta di una procedura richiesta dalla legge del 2012 che attua il nuovo articolo 81 della Costituzione e il principio del pareggio di bilancio. Più precisamente il governo sarebbe tenuto a perseguire l'obiettivo concordato a livello europeo, ovvero un lieve avanzo in termini strutturali (al netto cioè degli effetti negativi del ciclo economico). Deve essere autorizzato dal Parlamento ogni scostamento da questo percorso, il cui traguardo è in ogni caso previsto dopo il 2022.

APPROFONDIMENTI
LA GIORNATA
Coronavirus, oltre mille i contagi: nuovi casi in Friuli e Abruzzo....
LO SCENARIO
Coronavirus, il governo teme per la sanità: Bisogna...
INVESTI
Coronavirus, Borrelli: Non intasare numeri di emergenza ma...
I CASI
Coronavirus, la mappa del contagio in Italia regione per regione
POLITICA
Coronavirus, Lombardia: misure governo insufficienti, non...
LA GIORNATA
Coronavirus, 1.128 casi: 29 morti, 50 guariti. In Lombardia altre 6...
IL PROVVEDIMENTO
Coronavirus, stop a tasse e cartelle fino al 31 maggio. Imprese...
L'AMERICA
Coronavirus, prima vittima negli Usa. Sconsigliati viaggi in nord...
MONDO
Coronavirus, Oms: Ora la minaccia globale è molto...
Coronavirus, American Airlines stop a voli Usa-Milano
Coronavirus, il governo teme per la sanità: Bisogna evitare il collasso
La settimana prossima quindi l'esecutivo si presenterà alle Camere per chiedere una deliberazione a maggioranza assoluta che autorizzi la revisione dei saldi. Subito dopo verrà approvato un nuovo decreto legge contenente maggiori impegni finanziari sia come sostegno immediato alle imprese (cassa integrazione) sia come misure di stimolo e di investimento: non servirà una copertura formale, che sarà appunto assicurata dal maggior deficit. Questo naturalmente è solo il primo passo di una strategia che poi porterà ministero dell'Economia e Palazzo Chigi a confrontarsi con le istituzioni europee per ottenere la stessa deroga anche ai fini delle regole del Patto di Stabilità: va ricordato del resto che anche il percorso già definito con la legge di Bilancio di quest'autunno (con un deficit al 2,2 per cento del Pil) doveva ancora passare il giudizio definitivo di Bruxelles, sostanzialmente rimandato a primavera. È chiaro che con il coronavirus diffuso più o meno in tutto il continente, quelle valutazioni verranno fatte in uno spirito diverso. L'INCREMENTO
Non ci saranno invece sostanzialmente problemi sul fronte interno: lo stesso Matteo Salvini ha dichiarato la disponibilità della Lega a votare l'incremento del disavanzo, che anzi nelle sue intenzioni dovrebbe essere molto ampio. Ma su che ordine di grandezza si sta invece muovendo l'esecutivo? Al momento sul tema c'è molta cautela, anche allo scopo di definire una strategia non improvvisata nei confronti di Bruxelles. Certamente non sarà una cifra piccola (altrimenti non sarebbe stato necessario mettere in moto la procedura costituzionale) ma è estremamente improbabile che si tocchino i 10 miliardi ipotizzati da qualcuno. Più realisticamente potrà trattarsi di uno scostamento dell'ordine dello 0,1-0,2 per cento di Pil. Si potrebbe insomma arrivare a 3 miliardi, al massimo 4. Questo più o meno era anche l'importo della flessibilità aggiuntiva richiesta alla commissione Ue (e accordata per ora in via provvisoria) per le spese conseguenti al crollo del Ponte Morandi ed alle esigenze del dissesto idrogeologico.

Con il successivo provvedimento il governo conta anche di dare una risposta alle perplessità espresse sia dalla Lombardia sia da forze sindacali come la Cisl, relativamente al fatto che le misure di sostegno già approvate riguardano principalmente i Comuni della zona rossa. Da Via Ventiseptembre è stato comunque fatto notare che il decreto legge appena esaminato contiene la possibilità di spendere fino a 200 milioni per ammortizzatori sociali su tutto il territorio delle Regioni del Nord. E in realtà almeno una parte delle misure fiscali riguarda tutto il Paese: è il caso oltre che della sospensione di versamenti tributari e contributivi a carico delle aziende turistiche, anche della dichiarazione

precompilata: il ministero dell'Economia, su proposta del direttore dell'Agenzia delle Entrate Ruffini, ha anticipato al 2020 il nuovo termine per la presentazione (30 settembre invece del 23 luglio) che sarebbe entrato in vigore solo dal prossimo anno. Slittano anche le altre scadenze connesse. Ultimo aggiornamento: 09:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

Interventi urgenti sulle strade provinciali, 14 milioni per la Città metropolitana di Bari

Arriva quasi un miliardo per tutta Italia sino al 2024. 63 milioni per la Puglia. Foggia, Bari e Lecce le province a cui sono destinati i fondi maggiori

[Redazione]

Un tratto della sp 231 CoratoLive.it Perattività straordinaria sulle strade provinciali di tutta Italia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha destinato ulteriori 955 milioni di euro approvato il Fondo manutenzione strade. La Puglia riceveottavo finanziamento più corposo tra le Regioni del Paese con un totale di 63 milioni di euro, con una pianificazione dal 2020 al 2024. Gli interventi previsti e ripartiti per Province e Città metropolitane - dichiara il viceministro Giancarlo Cancellieri - rispondono alle esigenze di sicurezza stradale dei cittadini, al fine di ridurreincidentalità e consentire il diritto alla mobilità in tutte le aree del Paese. Avere a disposizione la certezza di nuove risorse per i prossimi 4 anni consente agli enti locali di avviare subito interventi urgenti e di definire un adeguata programmazione di altri più profondi interventi per gli anni successivi. Un segnale forte e doveroso per tante regioni: - prosegue Cancellieri - questa èItalia che vuole ripartire e recuperare il pesante gap infrastrutturale con il restoEuropa. Il nostro Paese merita strade sicure e moderne. Alla Puglia sono destinati 3,81 milioni di euro per il 2020, 6,98 milioni per il 2021 e 17,44 milioni di euro a partire dal 2022. La provincia maggiormente interessata sarà quella di Foggia con 15,2 milioni di euro in totale, seguita dalla Città Metropolitana di Bari con 14 milioni, dalla provincia di Lecce con 13,4 milioni. 8,4 milioni di euro, invece, nel tarantino, 6,73 milioni nel brindisino e 5,35 milioni di euro, infine, nella provincia di Barletta Andria Trani. Si tratta di risorse importanti per i nostri territori - commenta il deputato Emanuele Scagliusi, capogruppo M5S in Commissione Trasporti -impegno del Governo Conte e del Movimento 5 Stelle per sostenere i costi di manutenzione delle piccole arterie che fanno parte del vissuto quotidiano dei cittadini è sempre massimo. Alle grandi opere, preferiamo tanti piccoli interventi che migliorano realmente la vita degli italiani. Tra i parametri presi in considerazione nella ripartizione delle cifre stanziare - conclude Scagliusi - sono state considerate sia la consistenza della rete viaria, sia il tasso di incidentalità che la vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico.

Tempi incerti per la riapertura del mercato ortofrutticolo di Aversa, domani mattina la nuova protesta degli operatori davanti al Municipio

[Redazione]

[mof-aversa-100][comune-aversa]I lavori al mercato ortofrutticolo di Aversa, dopo vari disguidi che hanno portato a conseguenti ritardi, sono partiti ma gli operatori vogliono vederci chiaro e soprattutto chiedono che si possano accelerare i tempi per far sì che si possa ritornare al lavoro. Anche perché i tempi per la riapertura potrebbero ulteriormente allungarsi, considerata la durata prevista per i lavori (60 giorni) e visto che sono iniziati a metà febbraio "rischiamo di restare senza lavorare fino a metà aprile, e non è detto che sia quello il termine utile per riaprire il mercato ortofrutticolo". Quindi gli operatori domani mattina hanno organizzato una nuova protesta di fronte al Municipio per chiedere "la data precisa di fine dei lavori, perché dobbiamo dare risposte importanti anche alle nostre famiglie". La lunga attesa è iniziata quasi 5 mesi con la chiusura del sito dopo il blitz interforze di Asl, Noe e Nas, che avevano riscontrato varie criticità, e durante il quale gli operatori del Mof hanno dovuto fare i conti con gravi e pesanti ristrettezze economiche dovute al fermo attività. Nel lasso di tempo trascorso gli operatori hanno più volte manifestato (l'ultima di non molti giorni fa con roghi di rifiuti appiccati all'interno della struttura) attraverso occupazione dell'aula consiliare, anche notturna dormendo tra i banchi dell'assemblea, e blocchi stradali sempre per richiedere tempi stretti e certezza di tornare al lavoro.

Coronavirus, chi soffia sulla paura - la Repubblica

Le Riflessioni

[Redazione]

Paura, paura, ancora paura. Ci mancava anche il coronavirus per dare spazio all'inganno della paura, per mettere le mani della propaganda ignorante e abietta sul destino di una nazione, per compromettere, prima che davvero sia necessario, il quotidiano vivere della gente e comprare a prezzo stracciato il consenso dei depressi. Il coronavirus è una faccenda seria, il panico lo è di più. Perfino quelli che oggi soffiano sulla paura non si rendono davvero conto dove possa condurci, quali conseguenze tragiche possa produrre trasformare la giusta attenzione dovuta per una epidemia, in una fake news colossale, nel sostituirsi nel ruolo della scienza che invita alla calma, ragiona sui fatti e guida il percorso della crisi verso la sua naturale cura, verso la sua inevitabile e presto auspicabile soluzione. In tempi di crisi, in tempo di emergenza, tutti dovrebbero provare a fare un passo indietro, a sospendere atteggiamenti e scelte dettate dal puro egoismo, dal proprio personale tornaconto. Se questo vale per il singolo cittadino, che sa che se qualora venisse a contatto con il virus dovrebbe per il bene comune mettersi in quarantena, se tutti dovrebbero sapere che proprio la paura non gioca a favore della propria e dell'altrui sicurezza, a maggior ragione dovrebbero esserne coscienti coloro che hanno responsabilità più grandi, e soprattutto hanno a cuore il bene di una nazione. E quando si parla di tutti la quarantena più urgente è quella delle parole ingannevoli. Non dico che sempre ci sia malafede e che anche un parlamentare possa avere paura, ma presentarsi in parlamento con la mascherina è devastante per la comunicazione della fiducia nelle istituzioni, chiudere nello stesso Paese i confini di una regione all'altra è grave quanto un contagio da virus, forse di più, perché il virus si può debellare, la mancata solidarietà marcherà per sempre le relazioni. Parole inopportune, inadatte che perfino gli organi di informazione usano, talkshow, tavole rotonde, dibattiti che dicono il contrario dell'altro e confondono, sviano e spesso con la sola preoccupazione di avere lo share più alto, per vendere il massimo della pubblicità, convinti che più sono estreme le notizie, più sono capaci di ingenerare paura, più fanno ascolto. E intanto la nazione è paralizzata ancor prima che ce ne sia bisogno e qualora ce ne fosse davvero bisogno, il panico già innescato non è detto che non si trasformi in rabbia, in ribellione che sarebbe difficile tenere sotto controllo, rendendo più ardua la cura di un territorio ed efficace il suo cordone sanitario. Nel frattempo i numeri mondiali dell'epidemia parrebbero invece andare nel segno della speranza, segni che dovrebbero indurre piuttosto a ché la politica, le istituzioni, chiunque abbia responsabilità infondesse coraggio, passasse parole positive e propositive evitando la divisione, la contrapposizione volgare, la scorretta e disonesta scorribanda nelle ansie e nelle fobie. Il coronavirus passerà ma questa nostra malata convivenza rischia di uscirne ancora più mutilata, vinta, sfigurata dai muri di odio innalzati prima nei tempi in cui si additavano nemici sbarcati da ogni dove e che ora innalzano roghi agli untori a cui addossare ogni colpa. Nel gioco della paura a perdere è la verità e quando la verità è calpestata perde la libertà e vincono i tiranni. Non so cosa ci sia dietro il coronavirus, non tutto mi è chiaro, in realtà qualcosa dalla sua comparsa ad oggi mi sfugge. Ma una cosa mi è chiara, là dove la giusta informazione diventa invenzione di paura, non è più la scienza che parla, non più la ragione, non più la conoscenza. Rileggere il passato per comprendere il presente sarebbe utile, come ritornare alla Milano di Manzoni, quella della peste dei "Promessi sposi" e alle rivolte che procurarono innocenti vittime, colonne infami che ancora fanno male: "Il sospetto e l'aspirazione, quando non sian frenati dalla ragione e dalla carità, hanno la trista virtù di far prender per colpevoli degli sventurati, sui più vani indizi e sulle più avventate affermazioni". E ancora: "La falsa coscienza trova più facilmente pretesti per operare che formole per render conto di quello che ha fatto".

Canfora e Bietti chiudono il Lezioni di Storia Festival: il programma del 1 marzo Eventi a Napoli

. Tutti gli eventi di Napoli e Provincia

[Redazione]

Si chiude domenica 1 marzo Lezioni di Storia Festival edizione 2020 con le due lezioni di Luciano Canfora e Giovanni Bietti al Teatro Bellini. Un festival da record vista la grande partecipazione di pubblico di ogni età, che ha portato a Napoli oltre 50 ospiti italiani e stranieri, esponenti del mondo accademico e della storiografia. Il Festival, ideato dall'Editore Laterza con la Regione Campania, è organizzato dall'Associazione A voce alta e dalla Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini in collaborazione con la SCABEC che ne cura anche la promozione e la comunicazione. In una situazione di grande difficoltà del nostro Paese commenta Giuseppe Laterza - in cui, a tratti, sembra prevalere la paura, la straordinaria partecipazione agli incontri del Lezioni di Storia Festival costituisce un segnale che va molto oltre la passione per la storia. È una forma di impegno civile oltre che intellettuale. La Storia non ha nulla da dettarci in modo automatico ma dalle paure del passato possiamo imparare anche molto su come gestire quelle del presente: da quella di chi è diverso da noi per cultura, per condizione sociale, provenienza geografica oppure... per contagio! Otto gli appuntamenti confermati per la quarta e ultima giornata di domani, domenica 1 marzo, tra i quali quello con Gennaro Carillo sulla formazione dell'identità europea, Gabriella Ribaudi che ripercorrerà attraverso testimonianze e documenti giudiziaria l'evoluzione dei rapporti tra la camorra e i suoi quartieri; e poi ancora Ivano Dionigi, Vanessa Roghi, Amedeo Feniello, Paolo Naso. Attesissimo Luciano Canfora, al Teatro Bellini alle 17.30, con la lezione su Cosmopolitismo. Da Antifonte a Unione Europea, un excursus storico sulla nascita del pensiero cosmopolita e una riflessione sul recupero profondo di questo concetto che oggi si oppone radicalmente a quello di razzismo per affermare l'unità di tutto il genere umano. Chiude il festival al Teatro Bellini, alle ore 19.30, Giovanni Bietti in Beethoven e il canto popolare europeo, la storia di un progetto multiculturale ante litteram: far dialogare le nazioni europee attraverso la musica ad opera di uno dei geni dell'arte mondiale. Nella metà dell'ottocento Beethoven arrangia 170 canti popolari, precursore di un'idea moderna di musica che si distacca per la prima volta da quella colta. Tutte le info su www.lezionidistoriafestival.it, www.campaniartecard.it

Programma 1 Marzo

11.00 Museo Madre GABRIELLA GRIBAUDI CAMORRISTI, NOSTRI VICINI Nonostante i traffici criminali, il radicamento e il controllo del territorio rimangono tra le caratteristiche precipue della camorra napoletana. Quali le zone di contatto con i vicini? I confini? Le percezioni degli abitanti non coinvolti nelle reti criminali? Attraverso la documentazione giudiziaria e le testimonianze degli abitanti, emergono la configurazione dei rapporti all'interno dei quartieri e le sue trasformazioni nel tempo.

11.00 Museo Archeologico Nazionale GENNARO CARILLO IL PRIMO SCONTRO DI CIVILTÀ. GRECI CONTRO PERSIANI L'identità europea si forma nel contrasto tra Oriente e Occidente quando la potenza militare dell'impero si scontra con la astuzia politica della città. Una vicenda tra storia e mito che conosciamo attraverso Eschilo, Erodoto e Platone.

12.00 Teatro Bellini IVANO DIONIGI NEMICI, CITTADINI, FRATELLI. UN VIAGGIO TRA LA GRECIA, ROMA E NOI Nel suo discorso al Senato del 48 d.C. Claudio definisce la grandezza di Roma in termini di inclusione politica, culturale, religiosa e linguistica. Una visione molto distante da quella di Atene e Sparta e che crea le premesse per il messaggio illuministico ed evangelico. In questione

12.00 Accademia AMEDEO FENIELLO NAPOLI, 1140. IL DUCA E IL NORMANNO L'ultima ridotta bizantina in Italia ormai sta per crollare. Due mondi sono arrivati allo scontro finale. Quello greco, figlio di una tradizione millenaria. Altro, dirimpetto, violento e scioccante, che piomba dal Nord Europa. Uno scontro nel quale il mondo più antico soccomberà.

16.00 Museo Madre VANESSA ROGHI INGLESI E ITALIANI NELLALENTE DELLA STORIA Nell'aprile del 1976 la Rai organizzò un confronto sull'interpretazione del fascismo tra Renzo De Felice, autore di una monumentale biografia di Mussolini, e Denis Mack

Smith, storico inglese noto al grande pubblico per la sua fortunatissima Storiitalia. Rivedere quel vivace conflitto di opinioni (e di stile) è occasione per capire le differenze tra il modo di fare storia in Inghilterra e da noi IN QUESTIONE16.00AccademiaPAOLO NASOIL CALVARIO DELLA LIBERTÀ RELIGIOSA IN ITALIA. 1929-1984 La religione cattolica, apostolica e romana è la sola religione dello Stato. Gli altri culti sono tollerati conformemente alle leggi. Questo articolo dello Statuto albertino è rimasto in vigore sino alla Costituzione repubblicana che postula che tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge. Ma ancora oggi solo il 90% dei non cattolici gode di un pieno riconoscimento da parte dello Stato.IN QUESTIONE17.30Teatro Bellini LUCIANO CANFORACOSMOPOLITISMO, DA ANTIFONTE ALL UNIONE EUROPEAÈ antichissima la rivendicazione, sul piano filosofico e scientifico, dell'unità del genere umano e il conseguente ripudio dei pregiudizi razzistici (non di rado omicidi). È il frutto dell'illuminismo antico, cioè della sofistica. La visione cosmopolita della cittadinanza oggi viene calpestata quasi dovunque: anche nella patria del moderno illuminismo.IL TEMPO DELLA MUSICA19.30Teatro Bellini GIOVANNI BIETTI BEETHOVEN E IL CANTO POPOLARE EUROPEOScrivendo 170 arrangiamenti di canti popolari, Beethoven realizzò un progetto multiculturale ante litteram:idea di far dialogare attraverso la musica le nazioni europee.

3BMETEO.COM: ?ARRIVA IL MALTEMPO, previste piogge, temporali, NEVE e BURRASCHE DI VENTO?

[Redazione]

01/03/2020 Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com: nuova settimana movimentata sull'Italia, tra lunedì e martedì vortice ciclonico con maltempo e venti forti su gran parte d'Italia, copiose nevicate sulle Alpi poi Appennino. A seguire altre perturbazioni, specie al Centrosud **TORNA IL MALTEMPO SULL'ITALIA, TRA LUNEDÌ E MARTEDÌ VORTICE CICLONICO** L'Inverno si dà una scossa e il tempo torna a farsi dinamico anche sull'Italia, con un vortice ciclonico previsto tra lunedì e martedì proprio sul cuore del nostro Paese - lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega - sono attese le prime vere piogge significative dopo oltre due mesi di latitanza, anche abbondanti in particolare al Nord e sulle regioni tirreniche dove si potranno superare picchi locali di 80-100mm, in particolare su Liguria, alta Toscana e a ridosso delle Prealpi. Non mancheranno anche locali manifestazioni temporalesche - prosegue Ferrara di 3bmeteo.com - mentre la neve scenderà finalmente copiosa sulle nostre Alpi e Prealpi in genere dai 900-1300m, ma con quota in calo entro martedì. Attesi accumuli complessivi anche di oltre mezzo metro dai 1500-1700m di quota. Neve che non mancherà di interessare anche l'Appennino, soprattutto centro-settentrionale, inizialmente solo a quote elevate, ma poi fin sotto i 1000-1200m sempre martedì. Le temperature subiranno un progressivo riscaldamento dapprima al Nord, poi al Centrosud. Il tutto sarà accompagnato da venti anche di burrasca dapprima di Libeccio e Scirocco, poi Ponente e Maestrale con raffiche di oltre 70-80km/h al Centrosud, mari agitati e possibili difficoltà nei collegamenti con le Isole minori. **ALTRE PIOGGE ANCHE NEI GIORNI A SEGUIRE** Non sarà finita qui: passato questo vortice ciclonico il prosieguo della prossima settimana dovrebbe essere caratterizzato da tempo spiccatamente variabile sull'Italia con ulteriori passaggi piovosi. Questa volta le regioni più coinvolte dovrebbero essere quelle del Centrosud, con ulteriori nevicate in Appennino e venti a tratti sostenuti. Con l'avvio di marzo e della Primavera meteorologica anticiclone, così ingombrante negli ultimi due mesi, si farà da parte almeno per un po' di giorni, lasciando spazio a quel dinamismo meteorologico che in questo momento serve all'Italia. **concludono da 3bmeteo.com**

Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca forte e mareggiate - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca forte e mareggiate Protezione civile, previsioni meteo 1 Marzo 2020 IMG 20200225 164725 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta convalidata dalle 8 di domani, lunedì 2 marzo, per 24-36 ore. Si prevedono venti: da forti a burrasca, con raffiche fino a burrasca forte, in prevalenza dai quadranti meridionali. Mareggiate lungo le coste esposte. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse] allegro italia